

# SPUNTI DI PACE !

## UN CONSIGLIO IMMEDIATO?

→ Un consiglio immediato: pag. 1

→ Una lettura: pag. 1-3

→ Una buona notizia: pag. 3-4

- "Un buon motivo per vivere" (The Sun):  
<https://youtu.be/-KJraqhR2uk>  
*"Dare tutto perché è bello dare  
Fare il primo passo senza stare a guardare"*
- Il mio miglior difetto" (The Sun):  
<https://youtu.be/RBI86NDvVpQ>  
*"In ogni cuore c'è già scritto che  
Una sola unità vale l'umanità"*
- "La porta del Cielo" (Reale):  
<https://youtu.be/fr8C4a-HzXo>  
*"Dammi la forza di essere un dono di pace  
per chi è attorno a me"*



## OPPURE LEGGI QUI :

### SETTEMBRE

*"Quando ti viene data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentile, scegli di essere gentile" (Dr. Wayne W. Dyer)*

### MAGGIO

*"Fa' tutto il bene che puoi, utilizzando i mezzi che puoi, in tutti i modi che puoi, in tutti i luoghi in cui puoi, tutte le volte che puoi, a tutta la gente che puoi, per tutto il tempo che riesci" (Regola di John Wesley)*

Dai Precetti del Signor Browne, "Wonder" (R. J. Palacio)

### Nelson Mandela

Tratto dal discorso d'insediamento alla presidenza 10 maggio 1994

[...] Il momento di **curare** le ferite è giunto. Il momento di **colmare** abissi che ci dividono è giunto. Il momento di **costruire** è giunto. Abbiamo, finalmente, ottenuto l'emancipazione politica. Ci

impegniamo a **liberare** tutto il nostro popolo della schiavitù della povertà, della privazione, della sofferenza, delle differenze di genere e di ogni altro tipo di discriminazione. Siamo riusciti a compiere l'ultimo passo verso la libertà in condizioni di relativa pace. Ci impegniamo a costruire **una pace completa, giusta e duratura**. Abbiamo trionfato nel tentativo di **instillare la speranza** nei cuori di milioni di sudafricani. Firmiamo il patto di creare una società in cui tutti i sudafricani, sia bianchi che neri, potranno camminare a testa alta, senza alcun timore nei loro cuori, certi del loro inalienabile diritto alla **dignità** umana: una nazione arcobaleno, in pace con sé stessa e con il mondo. [...]

Dedichiamo questa giornata a tutti gli eroi e le eroine di questo Paese e del resto del mondo che hanno sacrificato in molti modi la loro vita, affinché noi potessimo essere liberi.



**I loro sogni sono diventati realtà.** La libertà è la loro ricompensa. [...] Che ci sia **giustizia** per tutti, che ci sia **pace** per tutti. Che ci sia lavoro, pane acqua e sale **per tutti**. Ognuno di noi sappia che la mente, il corpo, e l'anima sono stati resi liberi di esprimersi. Mai, mai, mai e di nuovo mai questa bella terra subirà ancora l'esperienza e l'oppressione di uno sull'altro, o soffrirà ancora l'indegna umiliazione di essere considerata la feccia del mondo. Il sole non tramonterà mai su una conquista così gloriosa. Che la libertà regni sovrana. Dio benedica l'Africa!

### **Madre Teresa di Calcutta**

#### **Discorso alla consegna del Premio Nobel per la Pace 1979**

I poveri sono persone meravigliose. [...] Come quell'uomo che abbiamo raccolto dal canale, mezzo mangiato dai vermi, e l'abbiamo portato a casa. Ho vissuto come un animale per strada, ma sto per morire come un angelo, **amato e curato**. Ed è stato così meraviglioso vedere la grandezza di quell'uomo che poteva parlare così, poteva morire senza accusare nessuno, senza maledire nessuno, senza fare paragoni. Come un angelo – questa è la grandezza della nostra gente. Ed è per questo che noi crediamo che Gesù disse: ero affamato – ero nudo – ero senza casa – ero rifiutato, non amato, non curato – e **l'avete fatto a me**. Credo che noi non siamo veri operatori sociali. Forse svolgiamo un lavoro sociale agli occhi della gente, ma in realtà siamo contemplative nel cuore del mondo. Perché tocchiamo il Corpo di Cristo ventiquattro ore al giorno. Abbiamo ventiquattro ore di questa presenza, e così voi e io. Anche voi provate a portare questa presenza di Dio nella vostra famiglia, perché la famiglia che prega insieme sta insieme. E io penso che noi nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e armi, di distruggere per portare pace – semplicemente **stiamo insieme, amiamoci reciprocamente, portiamo quella pace, quella gioia, quella forza della presenza di ciascuno in casa**. E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo. C'è tanta sofferenza, tanto odio, tanta miseria, e noi con la nostra preghiera, con il nostro sacrificio iniziamo da casa. E così sono qui a parlarvi – voglio che voi troviate il povero qui, innanzitutto proprio a casa vostra. **E cominciate ad amare qui. Siate questa buona notizia per la vostra gente**. E informatevi sul vostro vicino di casa – sapete chi sono? [...] È stata un'esperienza enorme e torno in India –

tornerò la prossima settimana, il 15 spero – e potrò portare il vostro amore. E so bene che non avete dato del vostro superfluo, ma avete dato fino a farvi male. [...] E con questo premio che ho ricevuto come premio di pace, **proverò a fare una casa per molti che non hanno una casa**. Perché credo che l'amore cominci a casa, e se possiamo creare una casa per i poveri – penso che sempre più amore si diffonderà. E potremo mediante questo amore comprensivo **portare pace, essere la buona notizia per i poveri**. I poveri della nostra famiglia per primi, nel nostro paese e nel mondo. Per poter fare questo, le nostre Sorelle, le nostre vite devono essere intessute di preghiera. Devono essere intessute di Cristo per poter capire, essere capaci di condividere. Perché oggi c'è così tanto dolore – [...] Quando prendo una persona dalla strada, affamata, le do un piatto di riso, un pezzo di pane, l'ho soddisfatta. Ho rimosso quella fame. Ma una persona che è zittita, che si sente indesiderata, non amata, spaventata, la persona che è stata gettata fuori dalla società – quella povertà è così dolorosa e diffusa, e la trovo molto difficile. [...] Dovete arrivare a conoscere i poveri, magari la gente qui ha beni materiali, tutto, ma penso che se noi tutti cerchiamo nelle nostre case, quanto troviamo difficile a volte sia sorriderci reciprocamente, e che **il sorriso è l'inizio dell'amore**. E così **incontriamoci sempre con un sorriso, perché il sorriso è l'inizio dell'amore, e quando cominciamo ad amarci è naturale voler fare qualcosa**. [...]. Quello che abbiamo fatto non avremmo potuto farlo se voi non lo aveste condiviso con le vostre preghiere, i vostri doni, questo continuo dare. Ma non voglio che mi diate del vostro superfluo, voglio che mi diate finché vi fa male. [...] Facciamone un **impegno**: che nessun bambino sia indesiderato, e anche che ci accogliamo con un sorriso, specialmente quando è difficile sorridere. [...] Se potessimo solo ricordarci che Gesù mi ama, e ho **l'opportunità di amare gli altri come lui ama me**, non nelle grandi cose, ma **nelle piccole cose con grande amore**, allora la Norvegia diventerebbe un nido d'amore. E quanto bello sarà che da qui sia stato dato un centro per la pace. Che da qui esca la gioia per la vita dei bambini non nati. Se diventate **una luce bruciante nel mondo della pace**, allora veramente il Nobel per la pace è un dono per il popolo norvegese. Dio vi benedica!



**SEI ALLA RICERCA DI UNA BUONA NOTIZIA? VOILÀ !**

[https://www.repubblica.it/politica/2020/12/29/news/mattarella\\_onoreficenze\\_merito-280260056/](https://www.repubblica.it/politica/2020/12/29/news/mattarella_onoreficenze_merito-280260056/)





### Chiara Amirante

54 anni (Roma)

**Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:** "Per il suo straordinario contributo al recupero delle marginalità e fragilità sociali e al contrasto alle dipendenze"

Fondatrice e Presidente della Comunità Nuovi Orizzonti e Consultrice di due Pontifici Consigli della Santa Sede.

Da sempre impegnata nel recupero degli emarginati, dei giovani con problemi di tossicodipendenza, alcolismo e prostituzione, attiva nelle carceri e con i bambini di strada. Inizia il suo percorso negli anni '90 offrendo un servizio di ascolto e condivisione ai giovani in condizione di disagio che dormivano nei sottopassaggi della stazione Termini di Roma.

Nel 1993 fonda la Comunità Nuovi Orizzonti che diventerà un punto di riferimento per il recupero e il reinserimento di molti giovani attraverso uno specifico programma pedagogico riabilitativo ("Nuovi Orizzonti") che ottiene riscontro e riconoscimento a livello nazionale. Un anno dopo apre la prima Comunità di accoglienza residenziale per una trentina di ragazzi nella zona di Trigoria, a Roma.

Sulla spinta del crescente successo dell'opera della sua Comunità, nel 1996 avvia anche il progetto "Cittadella Cielo", una struttura che si compone di numerosi Centri impegnati nella realizzazione di iniziative sociali di solidarietà: da comunità di accoglienza a case famiglia, da centri di ascolto ad equipe di strada, da cooperative sociali a gruppi di sostegno negli ospedali, nelle carceri, nelle baraccopoli. E in molte di queste iniziative, proprio quegli "invisibili" da Chiara aiutati, sono divenuti a loro volta, volontari.

L'impegno di Chiara non si è fermato ai confini nazionali. Nel 2010 il Pontificio Consiglio per i laici riconosce Nuovi Orizzonti come Associazione Privata Internazionale di fedeli.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero.



### Sara Longhi e Alfonso Marrazzo

38 anni e 36 anni (Bologna)

**Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:** "Per il loro esemplare contributo alla conoscenza delle diversità e alla promozione di una cultura di reale inclusione e dialogo"

Entrambi non udenti. Nel 2012, cercando un posto per organizzare eventi artistici per la comunità dei sordi, si sono ritrovati a dare vita a una attività nuova: il "Senza nome" caffè, un bar che ha la funzione di far interagire i sordi con gli udenti, contribuire a facilitare l'integrazione e il confronto e allo stesso tempo promuovere la lingua dei segni italiana. Situato nel centro di Bologna, oggi considerato un riferimento per molti sordi di tutta Italia.

A servire la clientela sono dei ragazzi sordi. Se si vuol fare una ordinazione l'udente ha diverse opzioni: utilizzare il linguaggio dei segni (avendo diritto ad uno sconto alla cassa), utilizzare dei bigliettini prestampati posti in bacheca (su "l'angolo del cocchiuto"), scrivere su foglietti o ricorrere ai gesti più comuni.

In questo spazio "speciale" non sono i non udenti a doversi sforzare per farsi capire, ma sono gli udenti a dover provare a utilizzare nuove forme di comunicazione per entrare in contatto con baristi e camerieri.

Ma per aiutare chi non conosce la Lis i ragazzi hanno trovato alcune soluzioni. Sulle pareti, ad esempio, è attaccato un cartellone che propone il menù tradotto nella Lis: chi vuole può imparare e ordinare proprio utilizzando il linguaggio dei segni e per chi è in difficoltà, sono i ragazzi al bancone che cercano di insegnare qual è il gesto giusto da fare per ordinare quel piatto o quella bevanda in particolare.

Il locale è frequentato da molti udenti anche per le sue numerose iniziative culturali: da laboratori di arte a mostre, proiezioni, testimonianze.



### Rachele Spolaor

25 anni (Mestre - VE)

**Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:** "Per il coraggio e l'altruismo con cui, a proprio rischio, è intervenuta in soccorso di un uomo che si era gettato sui binari della stazione di Mestre"

Laureata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, lavora come grafica in un'azienda del trevigiano.

Il 10 dicembre scorso, mentre si trovava alla stazione ferroviaria di Mestre-Ospedale, di rientro dal lavoro, ha visto un uomo lanciarsi sui binari ed è intervenuta in suo soccorso. Nonostante l'imminente sopraggiungere di un treno, lo ha raggiunto sui binari cercando di farlo risalire sulla banchina. Il macchinista della locomotiva ha tirato il freno a mano per limitare l'impatto. Rachele ha riportato la frattura della tibia e l'uomo, un 35enne di origine rumena, gravi traumi alla testa e alla schiena ma non è in pericolo di vita.

Così ha commentato Rachele: "Ho agito d'istinto, mi sentivo responsabile di quella vita. Non ho guardato se nel frattempo stesse arrivando il treno. Non ho pensato a nulla, ho semplicemente fatto quello che avrebbe fatto chiunque".



### Nazzarena Barboni

51 anni (Camerino - MC)

**Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:** "Per la sua generosa dedizione al supporto ai piccoli pazienti oncologici e alle loro famiglie"

Dopo la morte del figlio, affetto da neuroblastoma, avendo conosciuto la condizione dei bambini malati oncologici e la loro vita "rinchiusi" in un ospedale, nel 2007 ha fondato, con l'aiuto dell'ex marito Andrea, l'Associazione Raffaello Onlus per "creare uno spazio di vita normale" per i piccoli pazienti, ricoverati nel Centro di Oncematologia Pediatrica dell'Ospedale Salesi di Ancona, per aiutare loro e le loro famiglie a dimenticare la malattia per qualche ora.

Le attività sono pianificate in accordo con i sanitari ed il responsabile del Reparto del Centro di Oncematologia dell'Ospedale Salesi.

Alle attività nel reparto si sono aggiunte due "case Raffaello", punti di appoggio gratuiti per le famiglie dei bambini ricoverati.

Ha scritto Nazzarena: "è proprio dal dolore della perdita, dal dolore di quella che sembra una sconfitta irreparabile che è nata la voglia di usare la mia energia per i bimbi, per dargli la possibilità di sorridere, di divertirsi anche tra quelle mura strette".



### Mattia Villardita

27 anni (Savona)

**Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:** "Per l'altruismo e le fantasiose iniziative con cui contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più giovani pazienti ospedalieri"

Impiegato terminalista nel porto di Vado Ligure.

Conosciuto nel mondo calcistico savonese per i trascorsi in alcune squadre giovanili.

Per una malattia congenita ha dovuto affrontare diverse operazioni fino all'età di 14 anni.

Da tre anni, travestito da Spiderman fa visita ai piccoli pazienti dei reparti pediatrici della Liguria (che definisce "gli unici e veri supereroi"): dall'ospedale di Imperia al Gaslini di Genova, passando per il reparto pediatrico del San Paolo di Savona.

È il fondatore di Supereroincorsa, un gruppo di giovani impegnati nel volontariato che, travestiti da eroi, donano sorrisi e momenti di spensieratezza ai piccoli pazienti pediatrici. Racconta: "ho dei problemi di salute sin dalla nascita, quindi sono sensibile all'argomento e ho sempre fatto del volontariato ma questa idea è nata due anni fa quando, parlando con il primario di pediatria e neonatologia del San Paolo, mi ha riferito che avevano bisogno di un pc per i loro piccoli pazienti e, così, sono andato a donarlo vestito da Spiderman. Da quel momento mi sono messo a disposizione del reparto e la cosa ha preso piega".

Neanche il Covid lo ha fermato: ha indossato la maschera e videochiamato i bambini.



### Don Luigi D'Errico

58 anni (Roma)

**Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:** "Per il suo quotidiano impegno a favore di una politica di reale inclusione delle persone con disabilità e per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale"

Referente del settore disabili e catechesi dell'Ufficio catechistico della diocesi di Roma. Dal 2007 è Parroco nella Chiesa dei Santi Martiri dell'Uganda nel quartiere Ardeatino di Roma dove da tempo è stata avviata un'esperienza esemplare di catechesi per e con le persone disabili. Il suo obiettivo è quello di essere "una vera comunità che accoglie lavorando sul pregiudizio". Importante in questo senso è il lavoro di rete messo in atto con le famiglie dei disabili.

Ma il suo impegno non si ferma alla disabilità, da sempre portatore di una politica di vera accoglienza per quanti soffrono condizioni di disagio sociale, tra le sue iniziative si segnala l'istituzione della casa famiglia "Rifugio per Agar", dedicata a donne e bambini vittime di maltrattamenti e "Casa Betlemme", per accogliere famiglie senza fissa dimora, in collaborazione con altre parrocchie.

La sua parrocchia offre inoltre, anche attraverso uno straordinario coinvolgimento dei parrocchiani, servizi di distribuzione di pasti caldi ai senza tetto, doposcuola per bambini in difficoltà, un centro di ascolto, assistenza domiciliare per gli anziani, aiuti alimentari.